



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 86 del 01/06/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE 25 maggio 2011, n. 45

D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Approvazione dell'Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica "Discarica abusiva in Località Cava Cafiero nel Comune di San Ferdinando di Puglia.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n.7;

- la deliberazione di G.R. del 28/07/98 n. 3261 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa;
- le direttive impartite dal presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- l'art. 242 del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 che nella parte IV, Titolo V - Bonifica di Siti Contaminati definisce le procedure amministrative ed operative per la caratterizzazione e gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza;

Atteso che il Comune di San Ferdinando di Puglia ha trasmesso gli elaborati l'Analisi di Rischio ed il Progetto operativo di Bonifica per la successiva approvazione da parte della Regione in sede di Conferenza di Servizi;

Considerato che, a seguito della trasmissione degli atti tecnici sono state indette due Conferenze di Servizi: la prima in data 1 Febbraio 2011 con prot. 384 del 25 gennaio 2011 e la seconda in data 22 Febbraio 2011 con prot. 1062;

Preso atto che la C.di S. istruttoria del 1 Febbraio 2011 si è conclusa con le seguenti determinazioni:

- 1) l'area interessata dalla presenza di rifiuti di qualsiasi natura (Zona 1 nelle tavole a corredo della relazione tecnica che illustra le risultanze della caratterizzazione) viene suddivisa in due lotti funzionali Zona 1A e Zona 1 B);
- 2) il primo lotto (Zona 1A) sarà quello in cui è prevista la realizzazione delle strutture ricettive. La relativa superficie, individuata su apposita cartografia in scala, dovrà essere preliminarmente resa sgombra da qualunque tipologia di rifiuto ivi presente;
- 3) a valle della rimozione dei rifiuti si procederà con il campionamento del sottosuolo insaturo, verificando la presenza o meno di contaminazione; ove necessario, si effettuerà l'Analisi di Rischio utilizzando parametri sito specifici;
- 4) l'esecuzione delle opere previste nel progetto di riqualificazione del sito potrà aver luogo previo nulla-osta dell'Ente Provincia;
- 5) la restante area (Zona 1B) dovrà essere sgombra da qualsiasi tipologia di rifiuto ivi presente. Anche in

questa porzione l'esecuzione mirata di sondaggi nel sottosuolo insaturo permetterà il raffronto delle concentrazioni della matrice investigata con le concentrazioni soglia di contaminazione (ai sensi del D.L.gs 152/06 e s.m.i.). Qualora tale raffronto dia esiti di superamento si procederà con l'Analisi di rischio;

6) la fruizione delle strutture e delle pertinenze previste nel progetto di riqualificazione, che interessa tutta l'area da adibire al parco (compreso la Zona 1 A), potrà avere luogo solo se le concentrazioni riscontrate nell'area contigua (Zona 1B) rispettano i limiti di legge;

7) sia per il primo che per il secondo lotto si procederà, con l'ausilio di A.R.P.A., al campionamento in punti scelti all'esterno delle due aree per accertare o escludere l'eventuale presenza di contaminazione;

8) la posizione di tutti i campionamenti sarà decisa sempre con il supporto di A.R.P.A, anche sulla base di valutazioni da effettuarsi sul campo.

9) A tale fine la C.di S. stabilisce di eseguire un sopralluogo sul campo fissato per il giorno 8 febbraio 2011;

Considerato che il Comune di S.Ferdinando di Puglia, in adempimento a quanto definito in sede di C.di S. istruttoria del 1 Febbraio 2011 e sulla base del sopralluogo effettuato in data 8 Febbraio 2011, ha trasmesso gli elaborati tecnici concernenti la caratterizzazione FASE 2 relativi all'area interessata dalla esecuzione dei lavori di valorizzazione della Cava Cafiero, con propria nota n. 2236 dell'11 Febbraio 2011;

Preso atto delle risultanze della C.di S. del 22 febbraio 2011 che di seguito si riportano:

- si stabilisce di rimodulare il Piano di investigazione relativo alla zona 1A, variando la disposizione dei punti di indagine proposti dall'Amministrazione Comunale. Nel dettaglio i campionamenti saranno eseguiti in 9 punti (mentre il Comune ne aveva previsti 8); su tali punti verranno effettuati carotaggi continui (sondaggi da P1 a P4 e da P6 a P9) e scavi a mezzo di benna (sondaggio P5). I nuovi punti di campionamento, come individuati in C.di S., sono puntualmente indicati nella mappa allegata al Verbale della C. di S. già trasmessa a tutti i soggetti partecipanti alla stessa con prot. 1237 del 24 Febbraio 2011;

- il campionamento a carotaggio continuo dovrà essere condotto secondo quanto disposto dall'Allegato 2 alla parte IV del D.l.gs. 152/2006; le operazioni di campionamento dovranno essere seguite dai tecnici dell'A.R.P.A. Puglia;

- gli analiti da considerare nell'investigazione in laboratorio saranno quelli già indicati nel documento in esame. Dovranno inoltre essere determinate le caratteristiche fisiche dei terreni per una eventuale Analisi di Rischio Specifica;

- in aggiunta a quanto riportato nel documento oggetto di valutazione (Paragrafo "Caratteristiche fisiche dei terreni") devono essere determinati i parametri come da specifiche APAT:

a) pH

b) frazione di carbonio organico

c) conducibilità idraulica

d) densità del suolo

e) infiltrazione efficace per il suolo saturo (ove il caso lo richieda)

f) infiltrazione efficace per il suolo insaturo

- il Comune dovrà fisicamente delimitare la Zona 1A in conformità a quanto indicato negli elaborati grafici discussi in C. di S., prima di procedere all'esecuzione dei sondaggi;

- i punti di campionamento devono essere georeferenziati e materializzati con appositi simbolismi fino al termine delle operazioni;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di

entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

- Di fare proprie le risultanze della C.di S. del 22 Febbraio 2011 come riportate nel preambolo del presente provvedimento e che qui si intendono riportate;
- Per l'effetto di quanto sopra, di approvare ai sensi dell'art. 242, commi 4 e 7 l'Analisi di Rischio ed il Progetto Operativo di Bonifica con le prescrizioni riportate nel preambolo del presente provvedimento e che si intendono qui riportate, relativi alla Discarica in "Località Cafiero", nel Comune di San Ferdinando di Puglia;
- Di autorizzare l'esecuzione del Progetto di Bonifica;
- Di disporre che il Comune di San Ferdinando di Puglia provveda alla predisposizione e trasmissione del Cronoprogramma delle attività come rimodulate alla luce delle osservazioni e prescrizioni contenute nel Verbale del 22 Febbraio 2011;
- Di notificare il presente provvedimento al Comune di San Ferdinando di Puglia;
- Di trasmettere il presente provvedimento alla Responsabile della misura 2.5. per gli adempimenti amministrativo/contabili di propria competenza;
- Di trasmettere il presente provvedimento, alla Provincia di BAT - Assessorato Ambiente, all'ARPA Puglia DAP di BAT, e A.R.P.A. Puglia Direzione Generale, alla ASBAT;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito: www.regione.puglia.it;

Il presente provvedimento è redatto in un unico originale;

Il presente atto viene trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Dott. Giovanni Campobasso
